

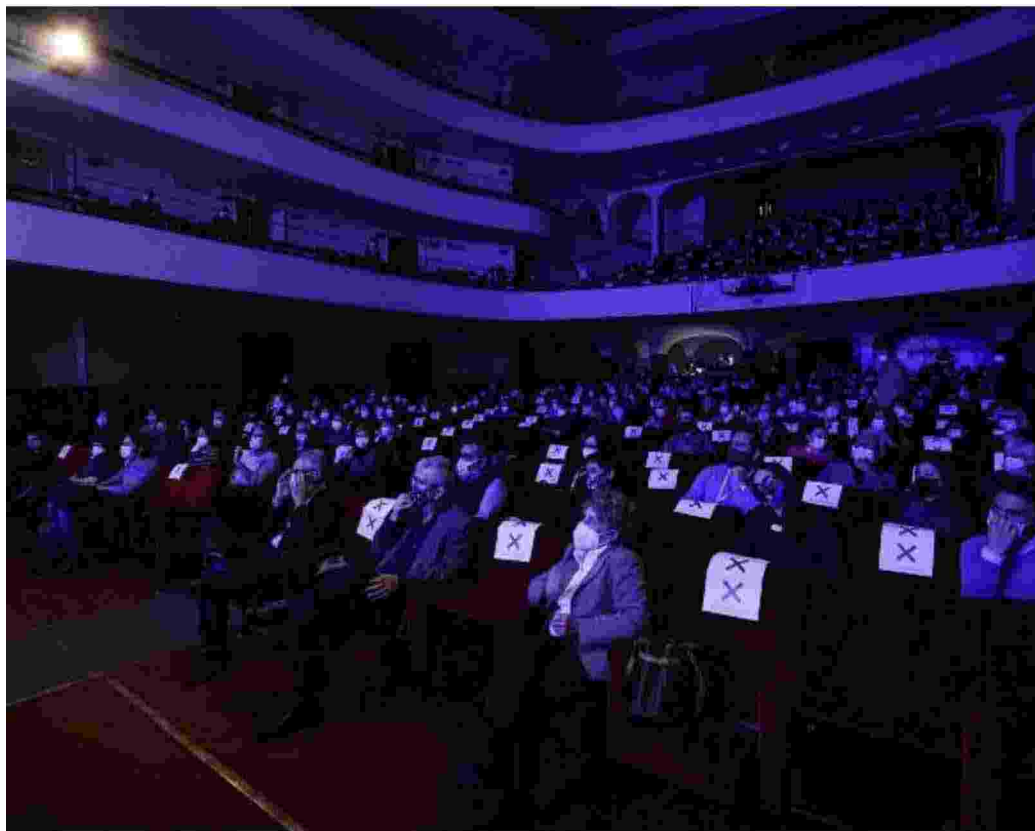
Teatri: pronti, ai posti, via (forse)

Le riaperture dal 26 aprile spiazzano gli addetti ai lavori. Ecco un panorama di quello che ci aspetta di **Claudio Cumani**

Un bel colpo di teatro, non c'è che dire. La notizia che da lunedì 26 le platee, laddove si trovino in zona gialla, possono riaprire le porte ad un pubblico contingentato (ovviamente con le opportune misure di sicurezza) ha colto in contropiede molti operatori. Fino a venerdì sera si erano rincorse le voci più disparate sulla possibile ripartenza (qualcuno parlava addirittura del 2 giugno) e invece...

«**E invece** - dice **Piero Ferrarini**, il direttore artistico del **Dehon** - è arrivata questa scelta che sa un po' di improvvisazione. Noi comunque, dopo aver fatto e disfatto per mesi la programmazione, siamo pronti». I buoni propositi ci sono ma ovviamente tutto dipenderà, alla fine della settimana prossima, dal colore dell'Emilia Romagna. Se sarà gialla, **Teatri di Vita** ha deciso, ad esempio, di organizzare il primo maggio una grande festa teatrale intitolata *Diamo aria*, ovvero un picnic all'aperto lungo tutta la giornata. «Vogliamo sottolineare in quel giorno lo sforzo dei lavoratori che hanno pagato così durante questa situazione», dice il direttore **Stefano Casi**. Sono invitati tutti gli artisti della città che, se lo vorranno, potranno esibire una piccola performance, una poesia o una canzone. «Un microfono a disposizione di tutti», puntualizza **Casi**. Il palcoscenico del parco dei Pini resterà poi chiuso al pubblico per tutto maggio in attesa del tradizionale festival estivo previsto ai primi di giugno e intitolato quest'anno *Cuore 'aria'*. La rassegna, oltre al più volte rimandato *Il mio amico Hitler* di Mishima, ospiterà le proposte delle compagnie di danza in residenza.

All'Arena del Sole, nonostante la perdurante assenza di un direttore artistico dopo la partenza molti mesi fa di **Claudio Longhi** per il Piccolo (pare che a fine mese arrivi il sospirato annuncio), il lavoro interno non si è mai fermato e molte produzioni Ert sono pronte al debutto. Hanno provato il loro nuovo spettacolo **Pietro Babina** (*Alla voragine* con **Tamara Balducci**)



Il teatro Duse durante un evento di qualche mese fa

e **Marta Cuscutà** (*Earthbound*, spettacolo di fantascienza da **Donna Haraway**) ma anche **Nanni Garella** ha ricominciato il proprio percorso con la compagnia **Arte e Salute** sulla *Dodicesima notte* di Shakespeare. L'Arena sta anche ragionando su un'apertura simbolica proprio lunedì 26 con un'iniziativa tuttora in via di definizione. I titoli in cartellone a maggio nelle sale **De Berardinis** e **Salmon** di via Indipendenza sono l'atteso *Chi ha ucciso mio padre?* di **Deflorian-Tagliarini**, *Il pittore burattinaio* che **Angela Malfitano** ha dedicato a **Concetto Pozzati** (ci sarà anche **Jimmy Villotti** in scena) e, appunto, *Alla voragine*. In attesa dell'annunciata rassegna estiva in piazza San Francesco, si concluderà anche il progetto

SIPARI (1)

Dehon: dal 9 maggio con Fantateatro e Pizzocchi. Festa teatrale l'1 maggio a Teatri di Vita

cofinanziato con i fondi europei *Così sarà! La città che vogliamo*. **Nessun titolo** trapela invece per ora dal **Duse**. «Questo è un momento deflagrante - afferma **Walter Mramor**, presidente del cda del teatro -, passiamo finalmente dallo smarrimento alla nuova gioia dell'incontro con il pubblico. Ed è importante che le nuove disposizioni ci consentano di riaprire con il 50% della capienza». Quando sarà la ripartenza? «Avverrà immediatamente e non in modo non simbolico. Pensiamo a un rilancio forte, diverso e originale che prosegua da maggio a luglio». La sorpresa è dietro all'angolo.

Anche al **San Filippo Neri** della **Fondazione del Monte**, gestito da **Mismaonda**, che fu fra i primi a ripartire dopo il lockdown 2020, si sta lavorando per un rapido ritorno in scena. Nessuna nuova invece sull'asse **Celebrazioni-Europauditorium**. **Filippo Vernassa**, il direttore artistico, si mostra cauto. «Valuteremo nei prossimi giorni i parametri ufficiali emanati dal Governo, fatto salvo che le stagioni teatra-

li al chiuso si sarebbero concluse normalmente a maggio. Guardiamo all'estate fiduciosi in un progressivo miglioramento della campagna vaccinale indispensabile per il ritorno alle abitudini consuete».

Come dire: è opportuno prendere tempo. Anche perché il mantenimento del coprifuoco alle 22 finirà con il condizionare non poco le programmazioni. **Chiarisce Ferrarini:** «Se tutto andrà bene, il 9 maggio apriremo con **Fantateatro**, a cui seguirà **Duilio Pizzocchi**. In questa fase non possiamo non puntare in primo luogo sulle compagnie del territorio. Prevedo che i teatri saranno sommersi da tantissimi monologhi. Non sarà una ripartenza facile». Ma su questo sono tutti d'accordo.

SIPARI (2)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti gli spettacoli in pista all'Arena del Sole da maggio. Duse e Celebrazioni stanno ancora valutando